



**Comune di Pistoia**

Assessorato Protezione civile, Assetto idrogeologico,

Mobilità urbana e metropolitana,

Trasporto pubblico locale; Viabilità e Infrastrutture;

Polizia municipale e sicurezza; Verde pubblico

Tel. 0573 371 547

Alla Consigliera Stefania Nesi

p.c. Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Gelli

Al Segretario Generale

**U**

**OGGETTO: Interrogazione prot. N 0096876/2025 della Consigliera Comunale Stefania Nesi in merito a “Vincoli sul Ponte dei Carabinieri e rapporti con la Soprintendenza”.**

COMUNE DI PISTOIA  
Comune di Pistoia  
Protocollo N. 0013802/2026 del 06/02/2026

Gentile Consigliera,

con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto da Lei presentata, su delega del Sindaco, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sul funzionamento e sull'organizzazione del Consiglio Comunale, comunico quanto segue:

- 1) Il vincolo gravante sul ponte non è un vincolo puntuale sull'opera. Sussistono vincoli areali di "immobili ed aree di notevole interesse paesaggistico" (art. 136 del D.Lgs. n°42/2004) e vincoli di aree tutelate per legge per fiumi e, in parte, boschi (art. 142 del D.Lgs. n°42/2004). Il manufatto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10 e 12 comma 1 le cose che sono opera di autore non più vivente e che la cui esecuzione risalga a più di settanta anni. Su tali cose, fra le quali il ponte rientra, sussiste quindi il potere da parte della competente Soprintendenza di esprimere parere con prescrizioni per qualsiasi intervento ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. N°42/2004).
- 2) Non è stato richiesto un parere formale per l'allargamento del ponte non essendoci mai stato un progetto tecnico convincente in quel senso.
- 3) Proprio per questo motivo, non vi sono stati incontri o interlocuzioni preventive formali fra gli uffici comunali e la Soprintendenza
- 4) Conseguentemente nessun esito è ovviamente stato prodotto dalla mancanza di incontri o interlocuzioni formali
- 5) Si, dal 2020 al 2022 hanno avuto luogo interlocuzioni con la Soprintendenza allora territorialmente competente (ricordo che adesso siamo sotto Lucca) e con l'allora funzionario Architetto. Sono stati effettuati incontri fisici presso la sede della Soprintendenza
- 6) Gli incontri sono stati mirati alla discussione della richiesta, avanzata dalla Soprintendenza, di spostamento della condotta fognaria presente sul prospetto di valle del ponte. È stato quindi richiesto a Publiacqua S.p.A. la valutazione della sua rimozione con interramento ma, a seguito di loro rilievi strumentali, ci è stato comunicato che non sussistevano le condizioni tecniche per allocare la tubazione in una posizione diversa da quella attuale.

A seguito di altre interlocuzioni informali durante le quali si esponeva l'eventuale allargamento della viabilità in arrivo da Santomoro, la Soprintendenza allora territorialmente competente ha espresso, sempre informalmente, la richiesta di realizzazione di nuovo muro con rivestimento in pietra in maniera del tutto simile a quello attualmente presente

7) Non esistono riferimenti normativi che vietano espressamente l'ampliamento del ponte.

L'eventuale ampliamento incontra semmai grosse limitazioni tecniche ed economiche, in quanto la progettazione deve rispettare le normative vigenti in materia. Il progetto, quindi, deve conformarsi al rispetto della normativa sull'ingegneria strutturale, alle prescrizioni del Codice della Strada, della compatibilità idraulica, al rispetto dei vincoli e ad ogni altro interesse o procedura definiti dalla legge nazionale o regionale.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento

Cordiali saluti

L'Assessore  
Alessio Bartolomei